BIBLIOTECA CIRCOLANTE

DEL

CIVICO COMPARTIMENTO SCOLASTICO

MONVISO

MONOGRAFIA DEL BIBLIOTECARIO

PROFESSORE

GIOVANNI ILDEBRANDO VIECCA

Direttore della Scuola Municipale Maschile Monviso

BIBLIOTECA CIVICA
* TORINO *

TORINO
TIPOGRAFIA G. VACCARINO
1898

BIBLIOTECA CIVICA

N. 187-c. 2000 - Tip. G. B. Vassallo

Biblioteche civiche Torino
CENTRALE
143
LD
11
V-4757

BIBLIOTECA CIVICA
TORINO
C. C
S. XII
P. 8
N°. 2 (1)
N. 187-c. 2000 - Tip. G. B. Vassallo

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

DEL

CIVICO COMPARTIMENTO SCOLASTICO

MONVISO

MONOGRAFIA DEL BIBLIOTECARIO

PROFESSORE

GIOVANNI ILDEBRANDO VIECCA

Direttore della Scuola Municipale Maschile Monviso

BIBLIOTECA CIVICA
TORINO

TORINO
Tipografia G. Vaccarino
1898

BIBLIOTECA CIVICA
TORINO

STATUTO

DELLA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE DELLA SCUOLA CIVICA MONVISO

iniziata nel gennaio 1893

ARTICOLO 1.

È instituita presso la Scuola municipale maschile Monviso una Biblioteca circolante per coadiuvare gli Insegnanti nel duplice scopo di istruire e di educare i fanciulli e le fanciulle di questo compartimento scolastico, non che le persone componenti le famiglie loro, a mezzo delle buone letture.

ARTICOLO 2.

I libri saranno concessi in lettura:

1° agli Insegnanti delle scuole maschili e femminili Monviso;

2° agli alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª;

3° alle persone componenti la famiglia degli alunni.

4° Potranno essere anche concessi agli Insegnanti degli altri compartimenti scolastici, se il Bibliotecario e la Commissione d'amministrazione lo crederanno opportuno.

BIBLIOTECA CIVICA

ARTICOLO 3.

La Biblioteca della Scuola Monviso prenderà il nome di « Popolare circolante » quando piacerà al Municipio.

Questo statuto potrà allora subire quelle modificazioni che saranno necessarie al buon funzionamento della Biblioteca, avuto riguardo all'aumentato raggio di azione.

ARTICOLO 4.

La Biblioteca è amministrata, come prescrive il presente statuto, da una Commissione composta (per ora) di cinque membri, i quali sono:

1° Il Deputato di vigilanza, Presidente;

2° Il Direttore della sez^ne^ maschile, Bibliotecario;

3° La Direttrice della sezione femminile;

4° Un Insegnante del corso superiore maschile nominato da tutti gli Insegnanti della sezione medesima, Vice-Bibliotecario;

5° Un'insegnante della sezione femminile nominata dalle colleghe della sezione stessa. Il numero dei Membri componenti la Commissione direttrice sarà aumentato in virtù del disposto dell'art. 16.

ARTICOLO 5.

I due Insegnanti durano in carica un anno e possono essere riconfermati. Il Bibliotecario potrà valersi dell' opera di un aiutante-bibliotecario (Maestro o Maestra) scelto fra gli Insegnanti della sezione maschile.

ARTICOLO 6.

È còmpito della Commissione il provvedere come meglio può:

1° alla conservazione dei libri della Biblioteca;

2° ad accrescerne il numero;

3° all'impiego delle oblazioni, che perverranno alla biblioteca, in acquisti di libri nuovi, sostituzione dei logori, legature, registri, etichette, ecc.

ARTICOLO 7.

Il fondo della Biblioteca è costituito:

1° Dalle oblazioni volontarie degli alunni e delle altre persone amiche della istituzione.

2° Dai sussidî che le verranno decretati dal Comune, dalla Provincia, dal Governo e da altri Enti morali.

ARTICOLO 8.

I nomi degli oblatori di ragguardevoli somme di danaro, come pure di coloro che avranno fatto dono di un considerevole numero di libri, disegni, incisioni, ecc., verranno inscritti nel quadro dei benemeriti, che sarà permanentemente esposto nella sala della Biblioteca.

L'iscrizione di detti nomi verrà fatta in seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione.

ARTICOLO 9.

I libri, i disegni, le incisioni, ecc., porteranno scritto il nome del donatore. Porteranno pure il nome dell'oblatore i libri acquistati coll'oblazione.

ARTICOLO 10.

Tutti i libri, i disegni e le incisioni sono affidati alle cure del Bibliotecario, il quale è responsabile della

loro conservazione. Spetta perciò al Bibliotecario il prendere tutte le precauzioni che egli crederà opportune per la loro conservazione e impedire ogni perdita.

Su ogni libro si devono fare tre bolli (almeno) della Biblioteca, cioè uno sulla copertina interna e gli altri due negli spazî in bianco del testo.

ARTICOLO 11.

Non potrà essere impiegata alcuna parte dei fondi per acquisto di libri nei quali siano svolti principî contrarî alle istituzioni che ci reggono.

ARTICOLO 12.

La Commissione, a maggioranza assoluta, potrà decretare ed eseguire l'alienazione di una parte di quei libri, che per la loro molteplice duplicazione, giudicherà poco utile il conservare.

ARTICOLO 13.

Il Bibliotecario terrà nota:

1° di tutte le somme che pervengono alla Biblioteca, e della loro provenienza;

2° di tutti i libri che verranno regalati, registrando il nome del donatore ed il valore dei libri donati, il quale sarà pronunciato dal Bibliotecario unitamente con altro membro della Commissione:

3° Di tutte le spese fatte per la Biblioteca.

ARTICOLO 14.

Alla fine di ogni anno scolastico verrà redatta una particolareggiata relazione sull'andamento della Biblioteca, sull'impiego delle somme incassate e sulle nuove

opere di cui s'è arricchita la Biblioteca, sia per acquisti che per donazioni.

Le dette relazioni, inserite nel libro dei verbali delle sedute della Commissione, formeranno la storia della Biblioteca.

ARTICOLO 15.

Una volta per ogni anno si farà il riscontro dei libri col catalogo alla mano per opera del Bibliotecario assistito da due membri della Commissione. Di questa visita si redigerà processo verbale.

ARTICOLO 16.

Sono azionisti della Biblioteca coloro che faranno annualmente l'oblazione di lire 2. Gli azionisti riceveranno i libri direttamente dal Bibliotecario, e nella scelta di essi avranno la precedenza sui richiedenti non azionisti.

Gli azionisti saranno chiamati a far parte della Commissione in ragione di uno ogni venticinque azioni.

Questo articolo andrà in vigore quando, col permesso dell'Amministrazione municipale, si saranno ammessi gli azionisti.

ARTICOLO 17.

Ordinamento interno.

La Biblioteca deve essere fornita di:

1° Un catalogo inventario di tutti i libri e disegni che possiede (modulo **A**);

2° Un catalogo sistematico per gli Insegnanti;

3° Un catalogo mobile alfabetico per autore;

4° Un registro dei prestiti (modulo **B**);

5° Un registro delle richieste per ogni Insegnante (modulo **C**);

6° Un registro dei lettori per ogni classe (modulo **D**);

7° Una rubrica per l'abitazione dei lettori che non sono nè alunni, nè Insegnanti della scuola;

8° Una misura dei formati dei libri;

9° Una tabella delle sigle e delle materie comprese in ciascuna.

ARTICOLO 18.

Nel catalogo inventario i libri sono divisi per gruppi di materie; ciascun gruppo è rappresentato da una sigla, la quale è ripetuta sul catalogo mobile e sul dorso di ogni volume. Per ogni sigla le opere sono registrate alfabeticamente, per autore, e con numerazione propria.

ARTICOLO 19.

In detto catalogo (**A**) sono 13 finche: nella 1ª il numero d'ordine; nella 2ª è indicato l'autore; nella 3ª il titolo del libro; nella 4ª il nome del donatore; nella 5ª il formato del libro; nella 6ª il numero delle pagine d'introduzione in cifre romane; nella 7ª il numero delle pagine di testo in cifre arabiche; nella 8ª il numero dei volumi legati insieme; nella 9ª il nome dell'editore e l'anno; nella 10ª l'indicazione delle incisioni; nell'11ª il numero del palchetto in cifre romane; nella 12ª il numero d'ordine che il libro ha nel palchetto; nella 13ª le osservazioni.

ARTICOLO 20.

Il catalogo sistematico ad uso degli Insegnanti ha

tre sole finche, cioè: 1ª il numero d'ordine; 2ª il nome dell'autore, 3ª il titolo del libro.

ARTICOLO 21.

Il catalogo mobile contiene tanti cartellini quanti sono i volumi della Biblioteca. Esso è diviso in due sezioni: in una sono tutti i cartellini dei libri in lettura, nell'altra quelli dei libri disponibili. In ambedue le sezioni i cartellini sono disposti con ordine alfabetico per autore. Nei cartellini di questo catalogo oltre all'autore ed al titolo del libro sono notati: la sigla, il palchetto ed il numero segnati sul libro, il numero delle pagine, il formato, l'editore, l'annotazione delle incisioni ed il nome del donatore.

I volumi riservati alle persone adulte hanno cartellino verde e tutti gli altri lo hanno bianco.

ARTICOLO 22.

Il registro dei prestiti consta di 10 finche, cioè: 1ª il numero d'ordine; 2ª l'autore; 3ª il titolo del libro; 4ª il palchetto in cui ha posto; 5ª il numero d'ordine che ha nel palchetto; 6ª la data dell'imprestito; 7ª il numero dei volumi legati insieme; 8ª la firma del lettore; 9ª la data della restituzione; 10ª stato del libro.

In una rubrica speciale è registrata l'abitazione del lettore che non è nè alunno, nè insegnante della scuola.

ARTICOLO 23.

Il registro delle richieste di ogni Insegnante consta di 5 finche: il numero d'ordine, l'autore, il titolo del

libro, il numero del palchetto e il numero d'ordine che il volume occupa nel palchetto stesso.

ARTICOLO 24.

Il registro dei lettori di ogni classe consta di 9 finche: 1ª il numero d'ordine, 2ª il titolo del libro, 3ª il nome dell'autore, 4ª, 5, 6, 7, 8, 9, altrettante colonne recanti in capo la data della consegna del libro all'alunno, il cui nome è segnato nella linea in cui il libro è registrato (vedi tavola **D**).

ARTICOLO 25.

L'alunno può tenere il libro in lettura da 8 a 10 giorni, spirati i quali deve consegnarlo all'Insegnante: però può riaverlo per eguale periodo di tempo, se l'Insegnante lo crederà conveniente.

ARTICOLO 26.

La distribuzione dei libri incomincia in dicembre e si ripete ogni bimestre. Durante il bimestre provvede l'Insegnante a che i libri chiesti e ricevuti dal Bibliotecario passino successivamente dall' uno all' altro alunno, e sorveglia acciocchè essi vengano trattati coi dovuti riguardi e possano ritornare al Bibliotecario in buono stato.

ARTICOLO 27.

La distribuzione dei libri si fa nei primi sei giorni, ed il ritiro di essi negli ultimi sei di ogni bimestre coll'ordine seguente: il 1° giorno di ambedue i detti periodi di tempo è assegnato alle classi 5ª femminili; il 2° alle 4ª femminili; il 3° alle 3ª femminili; il

4° alle 5ª maschili; il 5° alle 4ª maschili ed il 6° alle 3ª maschili.

ARTICOLO 28.

Affinchè non avvenga che un Insegnante faccia richiesta di libri già in lettura, la scelta dei libri si fa col catalogo mobile alla mano. L'Insegnante toglie dal catalogo i cartellini dei libri che desidera di consegnare a' suoi alunni, e li registra sul suo registro delle richieste e trasmette poscia questo registro coi cartellini al Bibliotecario. Questi li registra sul libro dei prestiti, sul quale l'Insegnante appone la sua firma corrispondentemente ad ogni volume che ha ricevuto. Il catalogo mobile, diminuito dei libri già concessi in lettura, passa successivamente agli altri Insegnanti coll'ordine indicato nell'articolo 26°.

ARTICOLO 29.

Il Bibliotecario ricevendo di ritorno i libri segna per ciascuno di essi, nelle apposite finche del registro dei prestiti, la data della restituzione e lo stato del libro.

ARTICOLO 30.

Al termine di ogni bimestre il Bibliotecario ritira dalle singole classi i rispettivi registri dei lettori e colla scorta di essi compila la statistica bimestrale, cioè il numero dei libri che hanno circolato nel bimestre ed il numero dei lettori che essi hanno avuto.

ARTICOLO 31.

I guasti recati ai libri vengono tosto riparati, se è possibile, a spese di chi li ha fatti.

BIBLIOTECA CIVICA
TORINO

Il lettore che smarrisce un libro, o lo guasta in modo da renderlo inservibile, ne provvede un altro nuovo.

ARTICOLO 32.

Le sigle, sino a quando la Commissione direttrice non crederà opportuno di crescerle di numero, sono 7, cioè **A, B, C, D, E, F, G.**

Hanno la sigla **A** le opere che trattano di « aritmetica, geometria, fisica, chimica, scienze naturali, igiene, ginnastica ».

Hanno la sigla **B** le opere trattanti di « arti e mestieri, calligrafia, disegno, invenzioni e scoperte, musica ».

Hanno la sigla **C** i libri di « racconti, novelle, favole, viaggi e d'altre amene letture ».

Hanno la sigla **D** i « libri di letture per le scuole, le grammatiche, le antologie, le raccolte di poesie, i libri di nomenclatura, di lingua e letteratura italiana o di storia letteraria ».

Sono assegnati alla sigla **E** i libri di « pedagogia e didattica, filosofia e morale, i periodici didattici e scientifici, le riviste artistiche e letterarie ».

Hanno la sigla **F** le opere di « geografia, di storia e di biografie ».

Appartengono alla sigla **G** tutte le opere che trattano materie non comprese nelle sigle precedenti ».

ARTICOLO 33.

Presso il Bibliotecario si troverà sempre un elenco dei nuovi libri desiderati dagli Insegnanti per sè o per gli alunni, nonchè dei libri già esistenti dei quali si desidera aumentato il numero delle copie.

BIBLIOTECA CIVICA

ARTICOLO 34.

L'aiutante-bibliotecario, di cui nel precedente articolo 5°, deve godere la fiducia del Bibliotecario: egli è membro supplente della Commissione direttrice della Biblioteca.

SPECCHIETTO

dimostrante il progressivo aumento dei volumi componenti la Biblioteca.

DONATORI — COGNOME E NOME	Anno 1893 volumi N°	Anno 1894 volumi N°	Anno 1895 volumi N°	Anno 1896 volumi N°	Anno 1897 volumi N°	Anno 1898 1° bim. volumi N°	Totali
Viecca Prof. G. Ildebrando	60	20	24	66	20	28	218
Canova Breia G., alunno .	15	—	—	—	—	—	15
Municipio di Torino . . .	2	—	4	2	1	—	9
Fratelli Maffi, Maestri . .	2	—	—	—	—	—	2
Zaccaria Angelo, Maestro .	—	2	4	—	6	—	12
Berutti Angelo, alunno . .	—	13	—	—	—	—	13
Peracchio Luigi, id. . .	—	6	—	—	—	—	6
Favale Beno, id. . .	—	10	—	2	—	—	12
15 altri alunni	—	8	10	—	—	—	18
Geisser Avv. Alberto, Sopraintendente	—	—	—	—	430	113	543
Bocca fratelli, editori . .	—	—	—	—	51	19	70
		riporto					
Totale volumi nel 1893	79	79	riporto	riporto	riporto	riporto	
Id. id. 1894 . . .	138	138	180				
Id. id. 1895		180		250	758		
Id. id. 1896			250				
Id. id. 1897				758			
Id. id. 1898 (1° bimestre)					918	918	

I 15 alunni non nominati nello Specchietto sono:

1. Baglione Giuseppe . . (vol. 2)
2. Barberis Alberto . . . (vol. 1)
3. Bonesio Achille . . . (id.)
4. Cercone Ariodante . . (id.)
5. Coppo Giovanni . . . (id.)
6. Corso Rocco . . . . . (id.)
7. Faletti Angelo . . . . (id.)
8. Germagnano Francesco (id.)
9. Marchetti Enrico . . (vol. 3)
10. Molino Giovanni . . . (vol. 1)
11. Nicol Riccardo . . . (id.)
12. Quaranta Mario . . . (id.)
13. Rodano Francesco . . (id.)
14. Villa Vincenzo . . . (id.)
15. Zo Mario . . . . . (id.)

STATISTICA DEI LETTORI.

	NUMERO dei libri componenti la Biblioteca	NUMERO dei volumi concessi in lettura	NUMERO dei lettori
Nell'anno 1893	79	46	91
Id. 1894	138	92	126
Id. 1895	180	114	153
Id. 1896	250	207	235
Id. 1897	750	580	1160
Id. 1898 (1° bimestre)	918	418	816

BIBLIOTECHINA

riservata per gli Insegnanti.

La Biblioteca possiede rassegne, periodici didattici e molte opere di materie diverse per uso speciale degli Insegnanti. Ma l'ill^mo^ Deputato di Vigilanza, signor Avv. Alberto Geisser, da circa un anno ha pur messo a disposizione del Corpo Insegnante la sua privata Biblioteca, consegnando al Direttore della Scuola: prima quaranta, poi sessanta opere dei più stimati scrittori contemporanei. Dette opere non sono comprese nel Catalogo dei libri componenti la Biblioteca; saranno cambiate con altre quando non troveranno più lettori, e sono riposte in uno scaffale a parte nell'Ufficio di Direzione. Per esse tiensi pure un'apposita rubrica per registrarvi i lettori.

Per l'anno 1898 la *Commissione Direttrice* è costituita come segue:

Presidente

GEISSER *Avv.* ALBERTO, *Deputato di Vigilanza.*

Bibliotecario

VIECCA *Prof.* GIO. ILDEBRANDO, *Direttore della Scuola Maschile.*

Vice-Bibliotecario

PIANO *Sac^te^* GIO. BATTISTA, *Insegnante delle Classi Superiori.*

Consigliere

ROSSI-VIECCA ROSA, *Direttrice della Scuola Femminile.*
VIGNA ANGELA, *Insegnante delle Classi Superiori.*

Aiutante Bibliotecario

EUGENIA MASSARA, *Maestra supplente.*

GENESI DELLA BIBLIOTECA

Il pensiero della educazione morale dei fanciulli fu in ogni tempo quello che preoccupò maggiormente l'animo mio, desideroso di compiere la parte principale della mia missione e del mio dovere verso la patria, tanto bisognosa di cittadini colti, laboriosi, onesti e gelosi dell'unità e del buon nome della patria italiana.

Perciò mi studiai costantemente di rendere migliori i fanciulli buoni e correggere in quelli apparentemente cattivi, e quasi senza che essi se ne avvedessero, le male inclinazioni e le riprovevoli abitudini, effetto ben frequente di deficienza d'educazione nei genitori stessi, i quali dovendo lottare continuamente colle più imperiose necessità della vita materiale, sono disgraziatamente costretti a lasciare ben spesso in balìa di se stessi i loro figliuoli.

Osservai pure che molti fanciulli vivaci ed irrequieti, amanti del chiasso e dei giuochi fanciulleschi, quali con, e quali senza, il permesso dei genitori deboli di volere, vanno nei cortili, sui viali, nelle piazze, sui giardini o sulle pubbliche vie ad ingrossare i drappelli di quei disgraziati fanciulli ai quali ho testè accennato. E là, discorrendo e giuocando, troppo si distraggono e troppe cose imparano che mai avrebbero dovuto sentire.

Perciò più volte ho fatto voti che si trovasse il modo di raccogliere tali fanciulli per sorvegliarli conve-

nientemente, impedire che prendano cattive abitudini e diventino cattivi.

Le letture buone e dilettevoli sono, a mio avviso, uno dei mezzi migliori di cui possiamo valerci per togliere dalla strada e dalle cattive compagnie tanti giovanetti, abituarli al buon uso del tempo, all'operosità: uno dei mezzi migliori che possiamo loro procacciare per educarsi e istruirsi ad un tempo e completare così, da se stessi, il còmpito della scuola.

Dalla Biblioteca circolante io mi ripromette copiosissimi ed ottimi frutti. Trenta, quarant'anni addietro l'istituire una Biblioteca circolante per i fanciulli di ambi i sessi non era possibile, perchè troppo esiguo era il numero dei libri educativi e dilettevoli, adatti alla loro età. Ma dopochè educatori egregi ed insigni letterati han dedicato la mente ed il cuore a scrivere in buona lingua dei libri di amene letture appositamente per loro, sicchè ora di tali letture ne abbiamo a dovizia; mi parrebbe di venir meno al nostro dovere aspettar oltre a instituire la Biblioteca circolante, rinunciare cioè ad un mezzo così comodo e ad un tempo così potente, per educare a virtù quelle tenere menti e quei vergini cuori, che alle nostre cure sono affidati, affinchè vi mettiamo i germi di quelle virtù che più tardi faranno di loro dei buoni cittadini e delle ottime madri.

Forse esagero nelle mie aspettazioni ma, se così è, sono persuaso però che non vado di gran lunga errato.

Certamente se la Biblioteca circolante ha un raggio di azione ristretto, i frutti saranno proporzionati ad esso: ma se la Biblioteca circolante potrà col tempo, che io mi auguro non lontano, imprestar libri a tutti

i fanciulli, che non possono procurarseli altrimenti; le frotte di piccoli vagabondi (futuri delinquenti) si faranno più esigue e meno frequenti, con grande vantaggio delle famiglie e della società.

Convinto pertanto della bontà della istituzione di una Biblioteca circolante per i fanciulli, per i benefici effetti che se ne possono ripromettere, nel 1891 ne tentai l'attuazione presso la scuola Po-Barolo già da me dotata in breve tempo di un bel museo pedagogico, ma incontrai molta apatia in chi avrebbe dovuto aiutarmi e desistetti dall'impresa.

Ma trasferto, in seguito a mia domanda, alla Direzione di questa scuola (Monviso) nel 1892-93, dopo di aver provvisto per dotare anche questa scuola dell'indispensabile Museo scolastico, rivolsi le mie cure alla creazione di una Biblioteca scolastica circolante.

Chi aveva la sopraintendenza di questa scuola, forse per la mal ferma sua salute, quantunque ricchissimo di libri e di censo, fece il sordo ai miei inviti a concorrere nella fondazione della Biblioteca.

Toccò dunque a me l'onore di mettere negli scaffali dell'ufficio di Direzione il primo nucleo di 60 volumi, e farmi così, mio malgrado, il primo fondatore della Biblioteca. Altri ne aggiunsi annualmente: la signora Canova Breia fu la prima ad accogliere benevolmente il mio invito ed aiutarmi in tale còmpito col dono di 15 opere di ottimi autori, legate quasi elegantemente. Diciotto alunni aderirono essi pure al mio invito donando tra tutti 47 libri nel corso degli anni 1893 e 1894.

I libri componenti la Biblioteca raggiunsero nel 1893 il numero di 128 e furono tosto messi in circolazione

nelle sole classi maschili del grado superiore. Detto numero crebbe lentamente negli anni 1894 e 1895, come risulta da apposito specchietto. Nell'anno scolastico 1894-95, per buona ventura dell'istituzione, venne nominato Sopraintendente delle due sezioni del compartimento Monviso l'Ill^mo Avv. Alberto Geisser, amico sincero e patrocinatore della Biblioteca popolare circolante. Egli donò libri alle fanciulle designate per il premio annuale e nel principio del seguente anno scolastico, 1896-97, mi espresse il desiderio di concorrere validamente all'incremento della Biblioteca da me fondata, donando quei libri che gli fossero stati indicati specialmente da me e dai signori Insegnanti. In una speciale seduta tenutasi nell' ufficio di Direzione coi maestri delle classi 3ª 4ª e 5ª da me convocati, egli espose i suoi intendimenti riguardo al concorso che ~~egli~~ intendeva portare alla Biblioteca circolante della scuola Monviso, ed invitò tutti gli Insegnanti predetti a dare al Direttore l' elenco dei libri che ciascuno avrebbe desiderato di dare nelle mani dei rispettivi alunni, o di leggere egli stesso. Questi elenchi, da me epurati dei molti duplicati e ridotti di oltre 2/3 nel numero delle opere elencate, per mantenere la spesa nei limiti preventivamente stabiliti, furono consegnati al prelodato Avvocato Alberto Geisser, il quale fece gli acquisti di tutti i libri indicatigli, in numero di 400, eccettuati quelli dei quali era esaurita l'edizione, e li fece quindi legare in modo uniforme. E poichè egli ebbe pur manifestato il desiderio che la Biblioteca venisse ordinata sistematicamente e funzionasse bene, almeno quanto le migliori biblioteche stabili o circolanti già instituite in Torino e altrove; lo scrivente

si rivolse per avere le nozioni necessarie a due amici suoi (che non vogliono essere nominati) ordinatore l'uno di più d'una biblioteca circolante e bibliotecario l'altro di una delle più importanti biblioteche di Torino. Fece tesoro delle notizie da loro avute, ne scelse quelle che più gli parvero convenienti alla neonata sua istituzione, compilò statuto, regolamento e registri, classificò le opere, e ne contrassegnò convenientemente i volumi. In questi lavori fu nel 1896 validamente coadiuvato dai sotto-maestri Cesare Sosso e Luisa Gioda e nel 1897-98 dalla signorina Eugenia Massara fungente da aiutante bibliotecaria.

Nei primi giorni del mese di marzo del 1896 fece una prima grande distribuzione generale dei libri, cioè una ventina di opere per ciascuna delle 18 classi 3ª 4ª e 5ª delle due sezioni (maschile e femminile) del compartimento scolastico Monviso.

In attesa dell'arrivo dei libri dal legatore, lo scrivente fece presso l'Amministrazione municipale le pratiche necessarie per ottenere da essa uno scaffale capace del doppio del numero dei libri che essa avrebbe dovuto prossimamente ospitare, e ne ottenne uno vecchio molto profondo, che fu alla meglio adattato alla bisogna.

Ai volumi donati dall'Avv. Geisser fecero seguito una cinquantina di volumi donati dagli editori fratelli Bocca: cosicchè nell'aprile del 1897 la Biblioteca possedeva il bel numero di 714 volumi, i quali crebbero prima della fine dell'anno a 758 per doni del Bibliotecario stesso.* Negli ultimi giorni dell'anno scolastico predetto l'egregio Deputato di vigilanza sunnominato chiese allo scrivente l'elenco di quelle opere di cui

*dell'Avv.to A. Geisser e del M.o Sig.r A. Zaccaria.

egli desidererebbe arricchita la Biblioteca: e lo scrivente, consultati gli Insegnanti delle classi sunnominate, compilò questo secondo elenco.

Al riaprirsi delle scuole pel volgente anno scolastico l'Avv. Geisser donava un altro centinaio di libri, ai quali se ne aggiunsero 28 dal Bibliotecario e 19 dai fratelli Bocca.

Ed ora lo scrivente è lieto di poter mettere in circolazione 918 opere. È bensì vero che il cresciuto numero di volumi aumenta di molto il lavoro al Bibliotecario, il quale è già occupatissimo dalle esigenze del suo ufficio di Direttore. Ma egli vi dedica volentieri i ritagli di tempo e i giorni di vacanza, lieto di potere con qualche suo sacrifizio, procurare ai fanciulli ed alle fanciulle quei vantaggi morali, che per loro egli si ripromette dalle buone letture.

Questa Biblioteca circolante (che concede libri in lettura anche alle persone componenti le famiglie degli alunni e degli Insegnanti) è pure da due anni, dalle generosità dell'Avv. Alberto Geisser, fornita di quattro periodici scolastici e due rassegne (la *Settimanale* e la *Minerva*) per gli Insegnanti, nonchè di due periodici per i fanciulli.

Perciò lo scrivente ha ragione di credere che essa, avuto riguardo alla recente sua fondazione, alla qualità delle sue opere e al suo funzionamento, possa fin d'ora competere colle più ben costituite e più attempate biblioteche circolanti scolastiche, e dà motivo a sperare che fra non molto possa estendere i suoi benefici frutti anche fuori della cerchia degli Insegnanti e degli alunni, e convertirsi in Biblioteca *popolare* circolante.

Una lacuna però notasi nello statuto di questa biblioteca: i mezzi per surrogare i volumi quando saranno sdrusciti e per fare acquisti dei nuovi libri buoni, che si vanno pubblicando in ogni parte d'Italia. Anche a questa lacuna già si sarebbe provvisto, ma vi si potrà provvedere anche in tempo non lontano, quando cioè dall'autorità municipale sarà allo scrivente concesso di farlo nel modo che crederà migliore: ed egli colmerà tale lacuna molto agevolmente.

Il Bibliotecario:
Prof. Giovanni Ildebrando Viecca.

MODULI

MODULO

Altezza cm. 36

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO DEL LIBRO	NOME del DONATORE	Formato

MODULO **B** (Dim. cm. 24)

Altezza cm. 36

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO del LIBRO	Piano	Numero	DATA dell'impRESTITO	N° dei volumi	FIRMA del LETTORE	DATA della RESTITUZIONE	STATO del LIBRO

A (Dim. cm. 48)

PAGINE in CIFRE (romane | arabiche)	Volumi	EDITORE o ANNO	VIGNETTE Carte geografiche Tavole Ritratti	N° Palchetto	N° d'ordine	*ANNOTAZIONI*

MODULO **C** (Dim. cm. 21)

Altezza cm. 36

Numero d'ordine delle richieste	AUTORE	TITOLO DEL LIBRO	Numero del Palchetto	Numero d'ordine sul Palchetto stesso

BIBLIOTECA CIVICA

MODULO **D** (Dim. cm. 33)

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO del LIBRO	Addì ..... CONSEGNATO ALL' ALUNNO	Addì ..... CONSEGNATO a	Addì ..... CONSEGNATO a	Addì ..... CONSEGNATO a	Addì ..... CONSEGNATO a	Addì ..... CONSEGNATO a

Altezza cm. 36

BIBLIOTECA CIVICA TORINO
4757